



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ di PISA
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1556413</i>)
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.jus.unipi.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PETRUCCI Aldo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DONADIO	Giulia	IUS/02	RD	1	Caratterizzante
2.	FAVILLI	Chiara	IUS/01	RU	1	Base
3.	GALGANI	Benedetta	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
4.	GARGANI	Alberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
5.	GIACCOLI	Nicola	SECS-P/01	PO	1	Caratterizzante
6.	GIOMI	Valentina	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
7.	MARINAI	Simone	IUS/14	PA	1	Caratterizzante
8.	MARZADURI	Enrico	IUS/16	PO	1	Caratterizzante

9.	MAZZOTTA	Oronzo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
10.	MENCHINI	Sergio	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
11.	MURGO	Caterina	IUS/01	RU	1	Base
12.	NAVARRETTA	Emanuela	IUS/01	PO	1	Base
13.	PARDINI	Stefano	IUS/01	RU	1	Base
14.	PASQUALI	Leonardo	IUS/14	PA	1	Caratterizzante
15.	PELLECCHIA	Enza	IUS/01	PO	1	Base
16.	PETRUCCI	Aldo	IUS/18	PO	1	Base
17.	PROCCHI	Federico	IUS/18	PA	1	Base
18.	TARCHI	Rolando	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
19.	VALLINI	Antonio	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
20.	ALBI	Pasqualino	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
21.	AZZARRI	Federico	IUS/01	RD	1	Base
22.	BARTALENA	Andrea	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
23.	BELLE'	Brunella	IUS/12	PA	1	Caratterizzante
24.	BELLONI	Ilario	IUS/20	PA	1	Base
25.	BONINI	Valentina	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
26.	BUONCRISTIANI	Dino	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
27.	CECHELLA	Claudio	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
28.	DE FRANCESCO	Giovannangelo	IUS/17	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

DI GERONIMO MARCO
m.digeronimo2@studenti.unipi.it
CARROZZA LAURA l.carrozza@studenti.unipi.it
RAFFAELE ALESSANDRO
a.raffaele@studenti.unipi.it
CARUSO FELICE f.caruso6@studenti.unipi.it
CASTELLANO FEDERICA
f.castellano@studenti.unipi.it
TRISOLINO MARCO m.trisolino@studenti.unipi.it
MARZI JACOPO j.marzi@studenti.unipi.it
TESTA SOFIA s.testa@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ

BRUNELLA BELLE'
FELICE CARUSO
ANDREA LANDI
ALDO PETRUCCI
MARIA PIA SANVITO
ELEONORA SIRSI

Tutor

Pasqualino ALBI
Tommaso GRECO
Maria Angela ZUMPANO
Francesco BARACHINI
Luisa AZZENA
Brunella BELLE'

Il Corso di Studio in breve

21/05/2019

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico e prevede il conseguimento di 300 CFU.

Il percorso formativo mira a far acquisire le competenze necessarie per l'accesso non solo alle professioni legali tradizionali (avvocato, magistrato, notaio), ma anche alle funzioni di elevata responsabilità in tutti i settori in cui sia richiesta una preparazione giuridica di elevato livello: pubbliche amministrazioni, organizzazioni comunitarie e internazionali, enti privati, sindacati e, più in generale, qualunque settore di rilevanza socio-economica.

A questo fine il corso fornisce:

- un'approfondita cultura giuridica di base comprensiva del sistema giuridico nazionale e comunitario, integrata da tecniche e metodologie casistiche;
- conoscenze storiche adeguate per la piena comprensione e valutazione degli istituti di diritto positivo alla luce della loro evoluzione storica;
- capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari ed efficaci, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- una piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

Per consentire il raggiungimento di queste competenze, la formazione è comprensiva di discipline sia di base sia caratterizzanti, comprendenti materie affini ed integrative in funzione dei principali settori professionali cui la laurea dà accesso. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti tecnici e metodologici da utilizzare anche per gli approfondimenti settoriali successivi alla laurea. La preparazione è completata con l'insegnamento del linguaggio giuridico e delle principali forme espressive di almeno una delle lingue straniere più utilizzate in ambito internazionale, nonché dell'informatica giuridica.

Il Corso di laurea ha recentemente promosso e fatto attivare dal Dipartimento di Giurisprudenza una convenzione con gli Ordini degli Avvocati di La Spezia, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa e Prato per consentire ai propri studenti di anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense, nonché una convenzione con i Collegi Notarili di Livorno, Lucca e Pisa per l'anticipo di un semestre di pratica notarile. Inoltre, è in fase di stipula (27 maggio 2019) una convenzione con la Consulta dei Consigli provinciali dei Consulenti del Lavoro della regione Toscana finalizzata all'anticipo del tirocinio per l'abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

La nascita della laurea in Giurisprudenza è stata del tutto particolare e ha avuto un decorso eccezionale. Si è trattato di una istituzione obbligata, in virtù del DM 270/04, realizzata in anticipo rispetto alla successiva riforma del sistema dei corsi di studio, in tempi strettissimi e senza alcuna possibilità (e senza obbligo) di consultazione con qualsivoglia tipo di organizzazione o parte interessata.

Il corso di studio, tuttavia, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso, effettuare le consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel proprio settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

21/05/2019

Nel corso dell'a.a. 2018/2019 si sono svolte le seguenti consultazioni con rappresentanti di enti e di organizzazioni professionali:

- Magistrati del Tribunale di Livorno e di Firenze, della Corte di Appello di Firenze, di Trento e di Bari e della Suprema Corte di Cassazione; Avvocati del Foro di Pisa, Macerata, Fermo, Perugia, Palmi; Avvocati della Avvocatura distrettuale dell'INPS di Firenze e Genova ed Avvocati della Avvocatura generale dell'INPS e dell'INAIL di Roma, Avvocati della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro e della Fondazione "Giuseppe Pera", che ha portato alla realizzazione di un corso di alta formazione dal titolo "Il sistema previdenziale tra crisi e sviluppo" (3 maggio-29 giugno 2018);
- rappresentanti del Festival internazionale della robotica e del Consorzio INBOTS sulla disciplina europea in materia di robotica (27-28 settembre 2018);
- Avvocati giuslavoristi degli Ordini di vari Fori italiani (Bari, Lecce, Milano, Napoli, Genova, Trento, Cagliari, Pisa, Siena) su "Il lavoro nell'economia digitale" (13 dicembre 2018);
- Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, La Spezia, la Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno e Scuola Superiore dell'Avvocatura, Magistrati del Tribunale di Torino, La Spezia, Pisa e della Suprema Corte di Cassazione, Dottori commercialisti di Pisa, Prato e La Spezia, che ha portato alla realizzazione di un corso di aggiornamento sul nuovo codice della crisi e dell'insolvenza (22 febbraio-12 aprile 2019);
- Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sulla "Prevenzione della corruzione" (14 marzo 2019);
- Avvocati dell'Ordine di Pisa su "La giustizia penale riparativa" (27 marzo 2019);
- responsabili del progetto "Domotica e automazione per il miglioramento della qualità della vita. Il ruolo del diritto e della regolamentazione nell'innovazione tecnologica" per lo svolgimento di un seminario su nuove tecnologie e tutela della persona (5 aprile 2019);
- Ordine degli Avvocati di Pisa su "Procedimento nei confronti degli enti alla luce del D.lgs. 231/2001 e delle prassi applicative" (2 maggio 2019);
- Unioncamere Toscana, Camera di Commercio di Pisa, Presidente Ordine Consulenti in proprietà industriale, componenti

del gruppo di risoluzione alternativa delle controversie dell'ordine Consulenti inproprietà industriale, componenti dell'Agenzia Brevetti e Marchi e Presidente del Consiglio notarile di Pisa, componente della Società Italiana Brevetti, Ordine Avvocati di Pisa che ha portato alla realizzazione di un incontro sulla "Risoluzione alternativa delle controversie in materia di proprietà industriale" (8 maggio 2019);

- Presidente della Consulta dei Consigli provinciali dei Consulenti del lavoro della regione Toscana e Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Arezzo, di Grosseto, di Livorno, di Lucca, di Massa Carrara, di Pisa, di Pistoia, di Prato, di Siena e di La Spezia per la stipula di una convenzione che regoli lo svolgimento di sei mesi di tirocinio anticipato, valevole per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di laurea (29 aprile 2019).



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di libero professionista esperto di diritto di elevata responsabilità

- essenziali nello svolgimento dei processi sia civili che penali (dove l'avvocato compie atti processuali in nome della parte che rappresenta e ne espone, oralmente o per iscritto, le ragioni)
- di primaria importanza e di larga diffusione a fini di consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

Approfondita cultura giuridica, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, adeguate al compito di affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto.

sbocchi occupazionali:

A seguito di apposito esame di abilitazione professionale e di iscrizione all'albo, libera professione nello svolgimento delle funzioni sopra indicate.

Tali requisiti consentono l'esercizio della professione presso tutte le magistrature, ad eccezione delle magistrature superiori (es. corte di cassazione, consiglio di stato, corte dei conti), per le quali è richiesta l'iscrizione ad uno speciale albo, consentita solo a coloro che abbiano esercitato la professione per almeno dodici anni.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di altissima responsabilità consistenti nell'accertamento delle condizioni dell'azione penale e nel suo esercizio, nell'amministrazione della giustizia penale, civile, amministrativa, nei diversi gradi del processo, nell'emissione di sentenze e provvedimenti.

competenze associate alla funzione:

Approfondita e impeccabile conoscenza del diritto, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica ai fini del migliore svolgimento dell'attività di interpretazione e applicazione del diritto, capacità di redigere ogni tipo di atto legato alla funzione giurisdizionale.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni sopra indicate possono essere svolte solo a seguito del superamento di concorso pubblico a numero chiuso.

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di pubblico ufficiale, autorizzato a ricevere e redigere atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica

federe, custodirne il deposito, rilasciarne le copie, i certificati e gli estratti, unite a funzioni di libero professionista, in grado di svolgere attività a favore delle parti alle quali viene prestata consulenza. Le funzioni del notaio sono dettagliatamente e rigorosamente definite dalla legge.

competenze associate alla funzione:

Approfondita e impeccabile conoscenza del diritto, in particolare civile, commerciale e tributario, capacità di redigere atti di autonomia privata, di ultima volontà, di rilevanza societaria.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni sopra indicate possono essere svolte solo a seguito del superamento di concorso pubblico a numero chiuso, preceduto da un periodo di pratica presso uno studio notarile della durata di due anni.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità nei settori in continua espansione del diritto dell'economia (attività d'impresa, servizi assicurativi e creditizi), dirette a organizzare e dirigere i servizi e le attività aziendali (funzioni gestorie e direttive) e a fornire consulenza nell'interpretazione e applicazione delle regole di governo dell'economia (funzione consultiva).

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze degli aspetti legali propri delle attività di impresa, capacità di fornire assistenza e consulenza legale all'impresa in cui viene prestata l'attività professionale.

sbocchi occupazionali:

Aziende e imprese la cui attività comporta necessità di adeguate competenze legali per lo svolgimento di attività economica organizzata e per la cura dei rapporti con enti o soggetti esterni (sindacati, altre imprese).

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità dirette ad affrontare gli aspetti legali delle attività della Pubblica Amministrazione, nelle sue diverse branche e articolazioni. Può trattarsi, a seconda del settore di riferimento, di funzioni di varia natura: ruoli dirigenziali della P.A., a livello statale e locale, carriera diplomatica, carriera di funzionario delle organizzazioni internazionali.

competenze associate alla funzione:

Capacità di redigere atti amministrativi, di svolgere compiti di gestione e di organizzazione degli uffici della P.A., di fornire assistenza e rappresentanza legale in giudizio, in particolare in contenziosi amministrativi, capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali).

sbocchi occupazionali:

Tutti i settori della Pubblica Amministrazione che richiedono elevate competenze giuridiche.

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



05/04/2019

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica.

Il possesso di tale formazione viene verificato attraverso appositi test. Nel caso in cui tale verifica dia esito negativo, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi, con le modalit $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ indicate nel regolamento didattico del corso di studio.



05/04/2019

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica.

L'accertamento dell'effettiva sussistenza delle conoscenze di cultura generale viene operato mediante prova scritta non selettiva, consistente in un test, articolato in 40 domande a risposta multipla, delle quali: $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ 20 di natura attitudinale, relative alle capacit $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ di ragionamento legate alla tipologia degli studi che lo studente dovr $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ affrontare nel corso della sua carriera (10 domande sulla capacit $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ di comprensione del testo, 5 domande di logica e calcolo figurale per valutare la capacit $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ di problem solving, 5 domande di conoscenza di lessico, ortografia e sintassi della lingua italiana), $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ 20 di cultura generale, con particolare riferimento alle aree storica, filosofica, economica e di educazione civica.

Le suddette prove scritte non selettive sono effettuate due volte l'anno, prima dell'inizio dei semestri di lezione. In caso di esito negativo per non aver raggiunto o superato il punteggio complessivo di 20, lo studente dovr $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ svolgere in via preventiva un colloquio integrativo separato, in occasione di uno dei seguenti esami: Diritto costituzionale I o Diritto privato I. Il colloquio integrativo verte sulla conoscenza dei contenuti di uno, a scelta del candidato, dei testi che verranno di anno in anno indicati dal corso di laurea nell'informativa al test d'ingresso, pubblicata nel portale d'ateneo dedicato alle procedure per l'immatricolazione. Qualora non superi il colloquio integrativo, lo studente dovr $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ ripeterlo e finch $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ non abbia soddisfatto l'obbligo formativo aggiuntivo non potr $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ sostenere gli esami di Diritto costituzionale I o Diritto privato I.



05/04/2019

Il percorso formativo $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ rivolto a consentire l'accesso non solo alla magistratura ed alle professioni legali tradizionali (avvocato, notaio), ma anche alle funzioni di elevata responsabilit $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ nei settori socio-economici e dell'informatica giuridica, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti privati, nei sindacati, nelle organizzazioni comunitarie e internazionali.

A tal fine il corso di laurea garantisce l'acquisizione:

- di un'approfondita cultura giuridica di base comprensiva del sistema giuridico nazionale e comunitario, integrata da tecniche e metodologie casistiche;
- di conoscenze storiche adeguate per la piena comprensione e valutazione degli istituti di diritto positivo alla luce della loro evoluzione storica;
- di capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari ed efficaci, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- di padronanza dell'interpretazione, qualificazione ed analisi casistica;
- di piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

Per consentire la realizzazione di tali obiettivi formativi, il percorso di studio comprende discipline sia di base che caratterizzanti, con un'utilizzazione di materie affini ed integrative in funzione dei principali settori professionali cui la laurea dà accesso.

Il corso è strutturato in modo da consentire lo sviluppo e l'approfondimento delle diverse aree tematiche delle discipline giuridiche. Le più significative sono: l'area del diritto privato/civile, l'area del diritto commerciale/tributario/del lavoro, l'area del diritto pubblico/costituzionale/amministrativo, l'area del diritto internazionale/comunitario.

Particolare attenzione è dedicata agli aspetti tecnici e metodologici, che il laureato utilizzerà anche per gli approfondimenti settoriali successivi alla laurea. La preparazione valorizza modalità di apprendimento del linguaggio giuridico ed è completata dall'insegnamento delle principali forme espressive in ambito giuridico di almeno una delle principali lingue straniere comunitarie, nonché dagli strumenti dell'informatica giuridica.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	Il CdL ha l'obiettivo di offrire una preparazione culturale idonea ad operare con professionalità nel campo delle scienze giuridiche e in generale delle scienze sociali ed umane. Il percorso formativo mira a fornire nozioni giuridiche, sia di base sia avanzate, nonché adeguate nozioni storico-giuridiche, filosofico-sociologiche, economiche, nell'intento di sviluppare attitudini logico descrittive.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Sul versante delle capacità applicative, il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi nell'esercizio delle professioni legali tradizionali, ma anche in tutti gli ambiti in cui sia richiesta una competenza giuridica, anche su tematiche nuove o non consuete, in una prospettiva, all'occorrenza, interdisciplinare.

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Discipline giuridiche nel loro complesso, suscettibili di essere specificate in relazione alle destinazioni professionali.	
Conoscenza e comprensione Il laureato in Giurisprudenza deve acquisire tutte le conoscenze indispensabili per inquadrare giuridicamente i rapporti sui quali dovrà prestare la propria opera nell'attività professionale prescelta. Dando per presupposto che le conoscenze	

giuridiche sono difficilmente divisibili in settori tra loro non comunicanti e che all'esperto di diritto viene richiesta una visione d'insieme del sistema giuridico, è possibile immaginare che ad alcune figure professionali (notaio) sarà richiesta una specifica competenza in area in senso lato privatistica (diritto privato, commerciale, tributario), mentre ad altre (esperto legale in enti pubblici) gioverà la specifica capacità di applicare le proprie conoscenze nell'area in senso lato pubblicistica (diritto pubblico, costituzionale, amministrativo). All'avvocato e al magistrato sarà richiesta la

capacità di muoversi nei diversi settori del diritto, attraverso un confronto con l'ordinamento nel suo complesso, che nei singoli settori, per quanto specificamente oggetto d'indagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione teorica di base durante il corso di laurea viene accompagnata da un'attenta individuazione delle significative ricadute pratiche delle conoscenze che lo studente acquisisce. Nelle discipline giuridiche il profilo applicativo è centrale, sia in ambito giudiziale che in ambito stragiudiziale. A questo scopo, il bagaglio culturale e le specifiche propensioni acquisite dallo studente sono progressivamente orientate, nel percorso formativo, allo svolgimento delle attività professionali che costituiscono lo sbocco ideale del corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO [url](#)

BIODIRITTO PRIVATO [url](#)

COOPERAZIONE GIUDIZIARIA [url](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I E II [url](#)

DIRITTO ANGLO-AMERICANO [url](#)

DIRITTO BANCARIO [url](#)

DIRITTO CANONICO [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE I E II [url](#)

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE I [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE II [url](#)

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI [url](#)

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI [url](#)

DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO I E II [url](#)

DIRITTO DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELLA FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLA PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE [url](#)

DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

DIRITTO DELLE SUCCESSIONI [url](#)

DIRITTO FALLIMENTARE [url](#)

DIRITTO INDUSTRIALE [url](#)

DIRITTO INTERCULTURALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE [url](#)

DIRITTO PARLAMENTARE [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PENALE I E II [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PRIVATO EUROPEO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

DIRITTO PRIVATO III [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

DIRITTO SANITARIO [url](#)

DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI [url](#)
 DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)
 DIRITTO URBANISTICO [url](#)
 DISCIPLINA DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE [url](#)
 ECONOMIA AZIENDALE [url](#)
 ECONOMIA POLITICA [url](#)
 FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)
 FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)
 GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)
 GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA [url](#)
 INFORMATICA GIURIDICA - SAI@UNIPI.IT [url](#)
 INGLESE GIURIDICO [url](#)
 INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA CON ELEMENTI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE [url](#)
 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)
 LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE [url](#)
 LIBERTA' COSTITUZIONALI [url](#)
 MEDICINA LEGALE [url](#)
 ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO [url](#)
 ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)
 POLITICA ECONOMICA [url](#)
 SCIENZA DELLE FINANZE [url](#)
 SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)
 SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)
 STORIA COSTITUZIONALE [url](#)
 STORIA DEL DIRITTO I E II [url](#)
 STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)
 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO [url](#)
 TEORIA GENERALE DEL DIRITTO [url](#)
 TEORIA GENERALE DEL PROCESSO [url](#)
 TUTELA MULTILIVELLO DEI DIRITTI FONDAMENTALI [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il corso di laurea mira a formare una figura di esperto di diritto perfettamente in grado di utilizzare i più moderni supporti informatici che consentono un costante aggiornamento nei settori giuridici in continua evoluzione. Tuttavia, per compensare il rischio di un'informazione appiattita su modelli omologati, gli insegnamenti che vengono impartiti hanno costante attenzione all'esigenza di fornire capacità critiche e ricostruttive autonome e personali, in modo che all'esperto di diritto che consegue la laurea magistrale sia data la possibilità di acquisire la necessaria capacità di giudizio in perfetta autonomia rispetto al ripetitivo formarsi di orientamenti standardizzati. In altri termini, la cura precipua del corso sovrintendere alla preparazione di un giurista in linea con l'informazione necessaria a una società globalizzata, ma non per questo privo della capacità di elaborare e fornire un contributo di giudizio autonomo, in grado di orientare anziché di essere influenzato.</p>
Abilità comunicative	<p>La capacità di comunicazione è fondamentale per la figura del giurista, non soltanto nel senso tradizionale che caratterizza le professioni forensi, attraverso l'abilità argomentativa. Il laureato in giurisprudenza è anche soprattutto colui che, da un lato, traduce in linguaggio giuridico le esigenze (sociali ed economiche in senso ampio) con cui viene a contatto nell'esercizio della sua professione, e che, dall'altro, traduce il linguaggio giuridico in termini adatti alla comprensione delle istanze che si trova a dover fronteggiare. Le abilità</p>

comunicative del laureato in giurisprudenza devono condurlo anche alla comunicazione con mondi e sistemi diversi da quelli nazionali, e per realizzare questa finalità il corso di laurea ritiene irrinunciabile la conoscenza delle lingue e dei linguaggi giuridici stranieri e comunitari.

Capacità di apprendimento

Il laureato in giurisprudenza acquisisce, all'esito del percorso formativo a ciclo unico, la capacità di costante rinnovamento del proprio apprendimento e di aggiornamento della propria preparazione. Lo studente che intenda intraprendere studi successivi alla laurea è perfettamente in grado, sia per conoscenze, sia per metodo, di affrontare con alto grado di autonomia qualunque percorso formativo ulteriore. Scuola legale, scuola forense, master, scuole di perfezionamento e di preparazione alle professioni legali, dottorati di ricerca sono tutte opportunità che, pur nella loro diversità in funzione dell'obiettivo da raggiungere, risultano pienamente accessibili in ragione della preparazione acquisita durante il corso di laurea quinquennale a ciclo unico.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo ad una materia scelta dal candidato.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

05/04/2019

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo a una materia scelta dal candidato. Il punteggio massimo previsto è di 10 punti, che si aggiungono alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami.

Tali punti si assegnano sulla base di 4 fasce:

- (a) 1-3 per tesi sufficienti e meramente compilative e discusse sufficientemente;
- (b) 4-5 per tesi buone, ben argomentate, documentate e discusse;
- (c) 6-8 per tesi molto buone, argomentate e discusse in modo rigoroso ed accurate nella ricostruzione bibliografica;
- (d) 9-10 per tesi ottime o eccellenti, particolarmente pregevoli per il lavoro di ricerca svolto, per l'approccio critico e la discussione.

Per l'assegnazione del punteggio della fascia d) e per l'attribuzione della lode a laureandi con media inferiore a 105/110 è previsto un procedimento di maggiore coinvolgimento della commissione, consistente nella consegna (da effettuare una settimana prima della data della discussione) di un abstract di due pagine a ciascun membro, che illustri i risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato. In ogni caso, l'attribuzione della lode deve avvenire con votazione unanime della commissione.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://web.jus.unipi.it/pagina-2/orariodelle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=5&cid=74>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5244-area-scienze-giuridiche-economiche-e-sociali>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	DAL CANTO FRANCESCO CV	PO	9	72	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	CAMPANELLI GIUSEPPE CV	PA	9	24	

3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	MALFATTI ELENA CV	PO	9	48	
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	PERTICI ANDREA CV	PO	9	72	
5.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	MARTINES FRANCESCA CV	PA	9	72	
6.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	PASQUALI LEONARDO CV	PA	9	72	
7.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	MARINAI SIMONE CV	PA	9	72	
8.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	POLETTI DIANORA CV	PO	9	72	
9.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	PELLECCHIA ENZA CV	PO	9	72	
10.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	NAVARRETTA EMANUELA CV	PO	9	72	
11.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GIOCOLI NICOLA CV	PO	9	72	
12.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GORI LUCA CV	PA	9	72	
13.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	LUZZATI TOMMASO CV	PA	9	48	
14.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	GRECO TOMMASO CV	PO	9	72	
15.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	BELLONI ILARIO CV	PA	9	72	
16.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	MILAZZO LORENZO CV	PA	9	72	
17.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	PROCCHI FEDERICO CV	PA	9	48	
18.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	PETRUCCI ALDO CV	PO	9	72	
19.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	TERRENI CLAUDIA CV	RU	9	72	
20.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	CASSARINO ALESSANDRO CV	RD	9	24	
21.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	TERRENI CLAUDIA CV	RU	6	48	
22.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	PETRUCCI ALDO CV	PO	6	48	
23.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	PROCCHI FEDERICO CV	PA	6	48	
24.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO E RELIGIONE link	CONSORTI PIERLUIGI CV	PO	6	48	
		Anno di	DIRITTO E RELIGIONE					

 QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione delle aule (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - Aule didattiche

 QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - Laboratori e aule informatiche

 QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

 QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Giuridica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza>

 QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

05/04/2019

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per la formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi per mobilità 1/2 internazionale

Descrizione link: Mobilita' internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	27936-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
3	Francia	Universite D'Aix Marseille	263443-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
4	Francia	Universite De Nantes	28186-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
5	Francia	Universite De Rennes I	28681-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
6	Francia	Universite De Toulon	28184-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
7	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	28391-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
8	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	28619-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
9	Francia	Universite Paris Ii Pantheon Assas	28637-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	28124-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
11	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	28409-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
12	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
13	Germania	Universitaet Hamburg	29770-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
14	Germania	Universitat Des Saarlandes	29866-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
15	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
16	Lituania	Vilniaus Universitetas	63543-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
17	Polonia	Uniwersytet Gdanski	50023-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
		Uniwersytet Im. Adama			solo

18	Polonia	Mickiewicza W Poznaniu	46844-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	italiano
19	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Warminsko Mazurski W Olsztynie	50044-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
21	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
22	Portogallo	Universidade Lusãfona Do Porto -- Cofac	227711-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
23	Regno Unito	Birmingham City University	28876-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
24	Regno Unito	Bournemouth University	28571-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
25	Regno Unito	University Of Derby	28288-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
26	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
27	Spagna	Universidad Carlos Iii De Madrid	28672-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
28	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Alcala	29533-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	29543-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
36	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	38034-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
37	Spagna	Universidad De La Laguna	29443-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

41	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Vigo	29447-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
45	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	66782-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
46	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
47	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
48	Turchia	Kirikkale University	221636-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

21/05/2019

Nel periodo febbraio-aprile 2019 il CdL in collaborazione con l'associazione studentesca ELSA Pisa ha organizzato una "Local Negotiation Competition", avente oggetto la simulazione di negoziazione per studenti e neolaureati dell'Università di Pisa, nella quale gli stessi si sono sfidati a squadre su un caso pratico, al fine di addivenire alla conclusione di un accordo dinanzi al Collegio Giudicante, composto dal Presidente di corso di laurea, da tre altri docenti universitari del Dipartimento, un Avvocato del Foro di Pisa ed una sociologa. La competizione era aperta a tutti e gratuita. Agli studenti partecipanti che hanno superato i seminari preparatori e la prova scritta e orale della competizione è stata riconosciuta l'attività a scelta dello studente (6cfu).

23/09/2019

Relativamente all'a.a. 2018/19 sono stati compilati 7517 questionari di valutazione della didattica e dei servizi, somministrati come condizione preliminare all'iscrizione agli esami di profitto. 6655 questionari sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2018/19 (gruppo A), e 862 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati negli a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B). La media delle valutazioni espresse dai due gruppi (A e B) per ciascuna domanda non presenta variazioni di rilievo (le rispettive valutazioni sono indicate in parentesi A/B). Nel complesso, si collocano nel percentile di valutazione positiva: le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti trattati (3,2/3); il materiale didattico che viene considerato adeguato (3,3/3); le modalità d'esame che vengono considerate definite in modo chiaro (3,4/3,3). Meno positiva è la valutazione del carico di studio in proporzione ai crediti corrispondenti all'insegnamento (2,7/2,6) e la presenza alle lezioni non è stata particolarmente assidua (2,9/2,1).

Molto positive anche le opinioni relative allo svolgimento delle lezioni: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (3,6/3,4); il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (3,4/3,3), espone gli argomenti in modo chiaro (3,5/3,4), le attività didattiche integrative sono considerate molto utili all'apprendimento della materia (3,4/3,2), gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (3,5/3,4), i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (3,7/3,4), lo studente si dichiara in prevalenza interessato agli argomenti trattati nel corso (3,3/3,1).

Quanto ai suggerimenti, circa un sesto dei questionari compilati formula la proposta di alleggerire il carico didattico complessivo (1312/252), un numero inferiore propone di aumentare il supporto didattico (335/57), di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (667/111), di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti (638/99), di fornire in anticipo il materiale didattico (531/69), di attivare insegnamenti serali (247/47). Più numerose sono le richieste di fornire conoscenze di base (744/81), di migliorare la qualità del materiale didattico (827/125), di inserire prove intermedie (1249/144).

Le opinioni sui singoli Corsi confermano in larga misura le valutazioni espresse in termini generali: anche per i singoli insegnamenti vengono segnalate in particolar modo l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, ancorché complessivamente la valutazione sia rientrata nel percentile positivo, e l'eccessivo carico di studio in proporzione ai crediti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni degli studenti



24/09/2019

Nell'anno solare 2018 si sono laureati 280 studenti di cui 262 hanno compilato il questionario, pari al 93,6%. Di questi, il 38,6% sono maschi e il 61,4% sono femmine. L'età media alla laurea è di 26,6 anni, con un ritardo medio al conseguimento della laurea di 1,7 anni. I cittadini stranieri sono l'1,8%, e la maggioranza di essi risiede in altra provincia della stessa regione (45,4%), mentre risiedono nella stessa provincia il 23,6% e in altra regione il 31,1%. La maggioranza dei laureati non ha genitori laureati (52,3%), mentre per il 47,7% risulta un solo genitore laureato; come classe sociale di provenienza, il 39,3% appartiene alla classe sociale elevata, il 30,2% alla classe media impiegatizia, il 17,6% alla classe media autonoma e il 12,6% alla classe del lavoro esecutivo. La maggioranza dei laureati proviene dai licei classico (41,1%) e scientifico (37,1%). Il voto medio del diploma di maturità è stato dell'82,9%.

Le motivazioni addotte nella scelta del corso di laurea si fondano su fattori sia culturali sia professionalizzanti (40,5%) o su fattori prevalentemente culturali (29,4%). Solo il 6,5% si è fondato su fattori prevalentemente professionalizzanti. Il punteggio medio degli esami è stato di 26,6 e il voto di laurea di 104,3.

Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi il 75,2% dei laureati per il 50% della durata degli studi.

Hanno frequentato regolarmente il 75% degli insegnamenti previsti il 30,9% dei laureati; tra il 50 e il 75% degli

insegnamenti previsti il 30,5% dei laureati; tra il 25 e il 50% il 22,5% dei laureati; meno del 25% il 16% dei laureati.

Hanno usufruito del servizio di borse di studio il 21% dei laureati e, fra essi, ha svolto periodi di studio all'estero il 17,6%. Il 20,5% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi e il 7,3% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea.

La media dei mesi impiegati per la stesura della tesi \bar{x} è stata di 6,2. Il 50% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi, ma solo il 6,1% ha svolto un'attività \bar{x} coerente con gli studi stessi.

La maggioranza esprime un giudizio di apprezzamento rispetto al corso di laurea (90,1%) e si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti (85,1%) e con gli studenti (87,7%). Sulla valutazione delle aule esprime un giudizio di quasi totale adeguatezza il 74%, mentre le postazioni informatiche sono giudicate inadeguate dal 64,2% e adeguate dal 35,8% dei laureati. La valutazione delle biblioteche \bar{x} tendenzialmente positiva (86,6%), così \bar{x} come la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (72,1%). Il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso \bar{x} giudicato abbastanza adeguato dal 74,8% e decisamente adeguato dal 19,5% dei laureati.

Il 69,8% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo, mentre solo l'11,8% si iscriverebbe a un altro corso del medesimo Ateneo.

L'83,2% dei laureati ha una conoscenza "almeno buona" della navigazione in Internet e comunicazione in rete.

Il 64,1% dei laureati intende proseguire gli studi, in prevalenza attraverso un tirocinio o un praticantato (26%), l'8,8% si propone di affrontare un concorso per l'ammissione a un dottorato di ricerca e il 12,6% ha in programma un master universitario.

La propensione verso il mondo del lavoro \bar{x} naturalmente collegata all'area legale, con una quasi sostanziale parità \bar{x} tra il settore pubblico e privato (pubblico 59,2%, privato 50,8%). Fra le tipologie di contratto \bar{x} preferita quella a tutele crescenti (86,6%) rispetto a quella a tempo determinato (34,7%), a tempo pieno (89,3%) rispetto al part time (31,7%) e al telelavoro (14,9%). La maggioranza dei laureati dichiara di preferire un impiego nella provincia degli studi (65,6%), rispetto alla regione degli studi (62,2%) e alla provincia di residenza (61,1%). Il 57,6% preferisce l'Italia settentrionale, il 54,6% l'Italia centrale e il 26% l'Italia meridionale. Il 45% sarebbe disponibile a lavorare in uno stato estero ed il 29,4% in uno stato extraeuropeo. Infine, il 55,7% si dichiara disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario laureandi



24/09/2019

Nel 2018 (A.A. 2018/19) gli immatricolati sono stati 386, con un leggero decremento rispetto all'anno precedente. Degli iscritti, il 60,4% sono donne, il 39,6% sono uomini e il 3,4% sono stranieri. La maggioranza degli immatricolati proviene dal liceo scientifico (32,4%), dal liceo classico (29,8%), seguiti dagli Istituti tecnici (14,5%), dal liceo linguistico (14,2%), dal magistrale (3,4%) e solo in percentuali più basse da Istituti professionali (2,8%), scuole straniere (1,5%) e altro (0,9%). I voti di maturità conseguiti sono stati: 60-69 (20,5%), 70-79 (31,9%), 80-89 (21,3%), 90-99 (14,8%) ed infine 100 (11,4%).

La provenienza geografica conferma una forte maggioranza di residenti in Toscana (74,9%, il 61,4% dei quali appartenenti al c.d. "bacino locale" corrispondente alle province di Pisa, Lucca e Livorno). Le altre Regioni più rappresentate sono la Liguria (10,1%), la Calabria (3,4%), la Puglia (2,8%), la Sicilia (2,6%) e la Sardegna (1%). Le restanti Regioni sono rappresentate con quote pressoché simili, che si attestano al di sotto del 1%. Dall'esame delle coorti che hanno completato il ciclo quinquennale, dal 2011 al 2014, risulta che su 658 iscritti al primo anno solo 359 si sono iscritti al quinto anno (coorte 2011); nella coorte 2012 su 558 iscritti al primo anno, 313 si sono iscritti al quinto anno; nella coorte 2013 su 533 del primo anno, si sono iscritti al quinto 303; per la coorte 2014 su 493 sono arrivati all'iscrizione al quinto in 298. In termini assoluti, la differenza fra gli iscritti al primo e al secondo anno appare sempre molto significativa in tutte le coorti e tendenzialmente stabile, circa l'80%, mentre sono elevate le percentuali di iscritti al terzo (85,4%) e soprattutto al quarto e quinto anno (tra 88,5% e 91,1%). Le perdite di iscritti, che si traducono in passaggi verso altri Corsi di studio dell'Ateneo, sono nei cinque anni: per la coorte 2011 del 20,1%; per la coorte 2012 del 20,2 % dei casi; per la coorte 2013 del 19,6% e per la coorte 2014 del 14,1%. Per le restanti coorti: coorte 2015 del 16,4% (su quattro anni); coorte 2016 del 12,9% (su tre anni); coorte 2017 del 8,3% (su due anni) e coorte 2018 del 4,9% (primo anno). I corsi di studio, verso i quali sono stati effettuati passaggi dall'A.A. 2011/2012 all'A.A. 2018/2019, sono, nell'ambito delle scienze sociali: il corso di laurea triennale in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni (da 53 del 2011/12 a 3 del 2018/19, per un totale di 186) con un forte decremento dopo l'A.A. 2013/14; Scienze politiche e delle relazioni internazionali (da 8 del 2011/2012 a 2 del 2018/2019, per un totale di 40) con un andamento fra i 2 e gli 8 per ogni A.A.; Scienze dell'economia e della gestione aziendale (da 5 del 2011/12 a 0 del 2018/19, per un totale di 26), con un andamento decrescente dopo il 2014/15; Servizio sociale (da 2 del 2011/12 a 4 del 2018/19, per un totale di 25) con un andamento pressoché costante fra 2 e 6. Negli ultimi anni emerge un maggiore equilibrio con passaggi anche ad altre classi di laurea, diverse dall'ambito delle Scienze sociali: Corsi di laurea in Lettere (da 9 del 2011/12 a 2 del 2018/19, per un totale di 43), Arti figurative, musica, spettacolo e moda (da 7 del 2011/12 a 0 del 2018/19, per un totale di 27); Beni culturali (da 5 del 2011/12 a 3 del 2018/19, per un totale di 23); Scienze economiche (da 2 del 2011/12 a 2 del 2018/19, per un totale di 16); Lingue e culture moderne (da 6 del 2011/12 a 0 del 2018/19, per un totale di 15); Storia (da 4 del 2011/12 a 0 del 2018/19, per un totale di 13); Filosofia (da 1 del 2011/12 a 0 del 2018/19, per un totale di 8), in tutti i casi con andamenti abbastanza costanti. Non mancano scelte verso altri ambiti, come quello scientifico, ingegneristico e sanitario, ma i numeri non sono rilevanti. Molto basse le percentuali di coloro che si trasferiscono ad un Corso di studio presso altro ateneo, fra il 2 e il 4% nelle varie coorti.

Quanto alla percentuale di studenti che hanno rinunciato agli studi nelle diverse coorti, i dati a disposizione riflettono la seguente situazione: coorte 2011 pari al 24% (su cinque anni); coorte 2012 pari al 26,6% (su cinque anni); coorte 2013 pari al 24,2% (su cinque anni); coorte 2014 pari al 23,4% (su cinque anni); coorte 2015 pari al 24,2% (su quattro anni); coorte 2016 pari al 20% (su tre anni); coorte 2017 pari al 14,4% (su due anni); coorte 2018 pari al 9,6% (su un anno). In linea generale, la percentuale di rinuncia si attesta su poco più del 20%.

Il percorso degli studi presenta un andamento non del tutto lineare nelle diverse coorti esaminate (2011-2018): circa l'80% degli studenti acquisisce CFU nel primo anno, con un aumento all'86,3% nel 2016 ed una diminuzione al 71,9% nel 2018, ed un avanzamento medio fra 9,7 nel 2018 e 18,6 nel 2016. Nel secondo anno, oltre il 95% di studenti acquisisce CFU, con un aumento addirittura al 98,9% nel 2017 ed un avanzamento medio fra 26,5 nel 2017 e 39,2 nel 2016. Nel terzo anno, una percentuale superiore al 97% degli studenti acquisisce CFU fino a giungere al 100% nel 2016, con un avanzamento medio fra 43,2 nel 2016 ed 53,4 nel 2011. Nel quarto anno, una percentuale superiore al 98% degli studenti acquisisce CFU con un avanzamento medio da 53,5 nel 2015 a 63,4 nel 2016. Nel quinto anno, una percentuale pari quasi al 100% di studenti acquisisce CFU, con un avanzamento medio tra 64,4 nel 2013 e 73,3 nel 2011.

Il voto medio conseguito agli esami va da 24,9 (voto medio degli studenti iscritti al primo anno della coorte 2014) e 26,5 (voto

medio degli studenti iscritti al quinto anno della coorte 2013). Il rendimento (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60, numero teorico di CFU acquisibili in un anno) presenta valori abbastanza disomogenei tra le diverse coorti (2011-2018) e tra i diversi anni. Il dato più costante appare quello del primo anno, che si colloca tra il 52,8% (coorte 2011) e il 55,1% (coorte 2014), con una sensibile diminuzione della coorte 2018 (33,4%). Nel secondo anno il rendimento si colloca fra il 29% (coorte 2017) e il 64,1% (coorte 2016). Al terzo anno si riscontra un rendimento del 29,5% per la coorte 2016 ed uno del 60,3% per la coorte 2014. Al quarto anno si va dal 31,9% della coorte 2015 al 57,9% della coorte 2013, mentre il quinto anno fa rilevare il 32,9% della coorte 2014 a fronte del 61% della coorte 2013.

Quanto ai dati in uscita, la coorte 2011, su 191 laureati, presenta 2 studenti che hanno concluso il ciclo in anticipo, al quarto anno, 25 al quinto, 70 al sesto, 52 al settimo e 42 all'ottavo. Nella coorte 2012 risultano laureati 110 studenti, di cui 20 al quinto anno, 53 al sesto e 37 al settimo, e nella coorte 2013, risultano laureati 47 studenti, 11 laureati al quinto anno e 36 al sesto. Salvo i laureati all'ottavo anno (media di voto di laurea 103), gli altri ottengono voti di laurea medi pari o superiori a 104: fra 107 e 110 per i laureati al quinto anno, fra 106 e 108,2 per i laureati al sesto anno, fra 104 e 105 per i laureati al settimo anno.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Le statistiche di ingresso dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea (dati 2018), ^{24/09/2019} rilevano 270 laureati, 202 dei quali hanno risposto al questionario, pari al 74,8% (39,3% uomini, 60,7% donne); l'età media alla laurea è di 26,7, la media del voto di laurea è di 103,5 e la durata degli studi media di 7 anni, con un indice di ritardo di 0,32.

La formazione post laurea vede la partecipazione di una percentuale pari all'83,7% dei laureati: essa viene svolta, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (64,9%). Seguono stage in azienda (11,4%), Scuole di specializzazione (8,4%), collaborazione volontaria (6,4%), Master universitari di II livello (5%), Master universitari di I livello e Dottorato di ricerca (4,5%), altro tipo di Master, diversi da quelli universitari, e Corso di formazione professionale (3,5%). Infine, il 2% svolge un'attività sostenuta da borsa di studio.

Condizione occupazionale: lavora il 22,3% (il 21,6% uomini, il 22,7% donne), non lavora ma cerca lavoro il 27,2%, non lavora e non cerca lavoro il 50,5% (il 42,1% perché impegnato in corsi universitari o praticantato). Quanto alle esperienze di lavoro post laurea, il 10,9% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e il 66,8% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è del 50%, mentre quello di disoccupazione è del 18,5%.

Ingresso nel mercato del lavoro: il numero degli occupati è di 45 e, fra di essi, il 22,2% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 24,4% non prosegue tale lavoro e il 53,3% ha iniziato a lavorare dopo. Tra questi ultimi il tempo medio del reperimento del primo lavoro dopo il conseguimento della laurea è di 4 mesi. La tipologia dell'attività lavorativa degli occupati è di lavoro autonomo (15,6%), di lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato (22,2%), con contratti formativi (8,9%), con contratti non standard (37,8%), parasubordinati (2,2%). Il 6,7% inoltre svolge un altro tipo di lavoro autonomo e il 6,7% sono senza contratto. Il part time è diffuso per il 37,8% e la media di ore settimanali di lavoro è di 33,4.

Quanto al settore di attività, l'11,1% degli occupati lavora nel settore pubblico, l'86,7% nel settore privato, il 2,2% in attività no profit. Circa i rami di attività economica, il 4,4% lavora nel settore chimica/energia e la stessa percentuale del 4,4% lavora in altra industria manifatturiera (per un totale industria pari al 8,9%); il 22,2% nel commercio e nel credito/assicurazioni, il 6,7% nei trasporti/pubblicità/comunicazioni, il 15,6% consulenze varie, il 2,2% nel settore dell'informatica, il 4,4% in altri servizi alle imprese, il 2,2% nella pubblica amministrazione e forze armate, il 4,4% nell'istruzione e ricerca e il 2,2% nella sanità e l'8,9% in altri servizi (per un totale servizi pari al 91,1%).

Il 73,3% lavora nel centro Italia, il 15,6% nel nord ovest, il 2,2% nel nord est, 0% nel sud e nelle isole e l'8,9% all'estero. Il guadagno mensile medio netto è di 1119 euro per gli uomini, 1052 per le donne, per una media di 1077 euro.

Il 20% ha ritenuto di aver acquisito un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, e di essi il 100% ritiene di averlo acquisito nelle competenze professionali. Le competenze acquisite con la laurea vengono utilizzate in misura elevata (40%),

ridotta (26,7%) o per niente (33,3%).

L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università è considerata molto adeguata (51,1%), poco adeguata (26,7%) e per niente adeguata (22,2%).

Per l'attività lavorativa svolta la laurea in prevalenza non è richiesta né utile (22,2%); non è richiesta ma utile per il 42,2%; non richiesta ma necessaria per il 11,1%; richiesta per legge (24,4%).

In generale, nel lavoro svolto è considerata efficace o molto efficace dal 44,4%, abbastanza efficace dal 22,2%, poco o per nulla efficace dal 33,3%. La soddisfazione media per il lavoro svolto, da 1 a 10, è di 7,1.

Gli occupati che cercano lavoro risultano il 37,8%. L'ultima iniziativa per cercarlo risale a 15 giorni precedenti alla rilevazione per il 50,9%, a 15-30 giorni per il 18,2%, a 1-6 mesi per il 25,5% e ad oltre 6 mesi per il 3,6%. Tra quanti non sono occupati e non cercano lavoro i motivi dipendono quasi esclusivamente per impegni di studio (90,2%), per attesa di chiamata dal datore di lavoro (7,8%), per altro motivo (2%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea - 2019

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Lo svolgimento di stage/tirocini curricolari non è previsto nel piano di studi del CdL. Con riferimento a tirocini volontari di 4 mesi effettuati presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa, risulta una piena soddisfazione dell'organo giudiziario per la preparazione e l'impegno degli studenti del CdL. 24/09/2019